



REGIONE ABRUZZO  
A.S.L. LANCIANO- VASTO-CHIETI  
Dipartimento di Prevenzione  
Servizio  
Igiene degli Alimenti e della Nutrizione

SIAN

Al Servizio di  
Sanità Veterinaria Igiene e Sicurezza Alimentare  
Dipartimento per la Salute e il Welfare

Via Conte di Ruvo,74

PESCARA

Mail pec: dpf011@pec.regione.abruzzo.it

**OGGETTO. Relazione controlli acque destinate al consumo umano.**

**A S L n. 2 Lanciano-Vasto-Chieti - Anno 2023.**

La programmazione è scaturita da quanto previsto nella normativa vigente: Decreto legislativo n. 18 del 23 febbraio 2023 e ss.mm.ii.- DM 14/06/2017-Direttiva (UE) 2020/2184 che stabiliscono la frequenza minima di campionamento e la tipologia delle analisi per le acque destinate al consumo umano in relazione al volume d'acqua distribuito ogni giorno e alla popolazione servita.

I prelievi sono stati eseguiti ad intervalli di tempo il più possibile regolari ai punti di captazione delle acque, nei sistemi di raccolta, lungo la rete di adduzione e ai punti di distribuzione.

In alcuni casi è stato necessario ricorrere ad un numero suppletivo di campionamenti derivanti da inquinamenti microbiologici, indagini ispettive e conoscitive, segnalazioni esterne, avvenimenti e/o circostanze particolari.

Attraverso l'analisi delle rilevazioni effettuate in tutti i comuni afferenti al comprensorio Lanciano-Vasto-Chieti, è stato possibile affinare una metodologia di monitoraggio delle acque potabili al fine di stabilire:

- la periodicità dei controlli;
- la localizzazione dei siti di prelievo;
- le strategie di intervento sul territorio;
- l'individuazione dei parametri che possono significativamente influenzare le esigenze locali;

tutte misure finalizzate a garantire la difesa delle risorse idriche, ad assicurare mantenere e migliorare le caratteristiche qualitative delle acque, per la tutela della salute pubblica.

Sono stati effettuati nel corso dell'anno 2023, **655 prelievi**, 518 controlli di Routine (parametri gruppo A), 131 controlli di Verifica (parametri gruppo B), **6** controlli per sostanze radioattive, **614**

ASL2 LANCIANO VASTO CHIETI Protocollo N. 7982/2024 del 24/01/2024



REGIONE ABRUZZO  
A.S.L. LANCIANO- VASTO-CHIETI  
Dipartimento di Prevenzione  
Servizio

SIAN

*Igiene degli Alimenti e della Nutrizione*

sono risultati idonei dal punto di vista chimico-fisico e batteriologico, **42 sono stati i casi di non conformità** ai requisiti minimi stabiliti dalla normativa, pari al **6,4%**.

Le non conformità rilevate sono state in **27 casi di tipo microbiologico**, in **14 casi di tipo chimico** e in **1 caso di tipo chimico- microbiologico**.

La percentuale degli esiti sfavorevoli di tipo microbiologico sul totale dei prelievi fatti è stata pari al **4,3%**, mentre gli esiti sfavorevoli di tipo chimico sul totale dei prelievi fatti è stata pari al **2,1%**.

### CONCLUSIONI

Nel corso del 2023 si è avuto un incremento delle non conformità, passate ad un totale del **6,4%** rispetto al **3,3 %** del 2022.

Anche quest'anno la quasi totalità delle non conformità si è riscontrata nei comuni collinari e montani della nostra ASL, legati a fattori strutturali quali l'utilizzo di piccole sorgenti con portate che risentono molto delle variazioni climatiche estreme, sempre più frequenti, lo spopolamento delle aree montane che favorisce la creazione di tronchi morti e il fenomeno dei ristagni, nonché l'obsolescenza di alcune infrastrutture idriche su cui gli enti gestori intervengono quasi sempre ex post e non in modo preventivo con manutenzioni più regolari e ravvicinate nel tempo, situazione più volte segnalata agli Enti gestori con cui sono in corso incontri volti a superare tali problematiche.

Inoltre mentre nel 2022 si sono avute non conformità di entità medio-bassa, isolate, di limitata durata, nel 2023 abbiamo avuti due episodi di entità medio-grave, che hanno richiesto interventi più incisivi da parte del gestore e tempi più lunghi per il ripristino della situazione di normalità comunque poi ottenuta.

Vi è inoltre da segnalare anche il fenomeno della carenza idrica che accentuandosi sempre di più nel tempo, può portare ad adottare soluzioni non rispettose della normativa di settore e foriera quindi di problematiche ingravescenti.

Il caso più grave si è avuto a Castiglione MM ed è stato causato dall'utilizzo di acqua proveniente da una sorgente non autorizzata ad uso umano dalla Regione Abruzzo che presentava e presenta, un grave inquinamento di tipo microbiologico, ovviamente si è imposto la cessazione di tale improprio utilizzo e si è provveduto a segnalare l'accaduto all'autorità giudiziaria per il seguito di competenza.

Cordiali saluti

**IL DIRETTORE**  
Servizio Igiene degli Alimenti  
e della Nutrizione  
(Dr. Md. Ercole Ranalli)

ASL2 LANCIANO VASTO CHIETI Protocollo N. 7982/2024 del 24/01/2024